



PALA
ZZO
TOSA
DORI

PALAZZO TOSADORI
Verona



Sono orgoglioso di aver dato “nuova vita” a Palazzo Tosadori e vorrei ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutato in questa realizzazione:

- Umberto e Beatrice Bazzoli da cui nel 2009 ho acquistato l'immobile;
- l'architetto Lelio Contin dello studio Zannini e Associati che ha sviluppato il progetto di restauro, seguendone tutte le fasi;
- l'Impresa Edile Lonardi spa, ed in particolare il dr. Attilio Lonardi che mi ha dato l'opportunità di collaborare con la sua prestigiosa impresa, l'ingegnere Nicola Martinelli per l'analisi tecnica e la direzione ai lavori, l'architetto Claudia Lonardi per la professionalità e l'impegno nel coordinare tutte le attività, l'ingegnere Luca Pegoraro per le scelte esecutive e il geometra Nicola Rognini per aver seguito giornalmente il cantiere con grande passione;
- l'ingegnere Giuseppe Casagrande dello Studio MPS srl per la progettazione strutturale che ha ridato solidità all'edificio;
- lo Studio di design di Monica Arpesani per le scelte stilistiche ed il gusto estetico nei dettagli e nelle finiture;
- lo Studio Benvenuti-Modena e lo Studio Sonato per l'assistenza contrattuale;
- la società Bussinello Marco sas, agenzia Reale Mutua Assicurazioni, per la consulenza prestata.

Un particolare ringraziamento ai tecnici dell'Ufficio Edilizia Privata e Urbanistica del Comune di Verona per la disponibilità dimostrata durante tutto l'iter tecnico-amministrativo, dal progetto iniziale alla sua conclusione.

Ringrazio inoltre tutti coloro che hanno collaborato per rendere Palazzo Tosadori ciò che tutti oggi possono ammirare.

Stefano Tassello



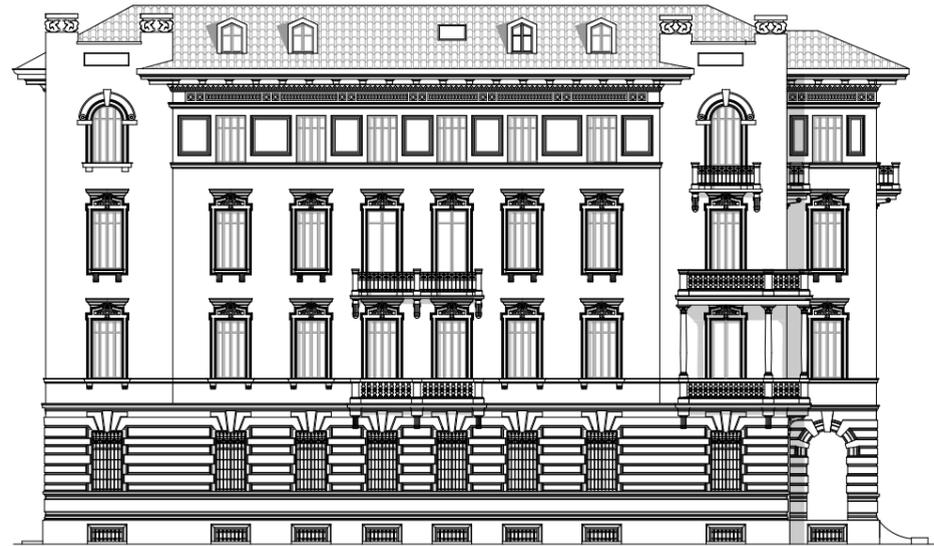
VIA DEI MILLE 1 - VIA FRANCESCO ANZANI, PALAZZO TOSADORI

Il grande palazzo plurifamiliare, circondato da giardino con cancellata, fu costruito nel 1922, come testimonia la data dipinta nel fregio del prospetto d'ingresso, dall'impresa Tosadori Umberto forse su progetto di un certo geometra Roi (notizia orale). Rientra nel primo nucleo di costruzioni realizzate all'inizio del '900 nella zona della Campagnola

più vicina al centro e quindi a ponte Garibaldi, l'unico ponte allora esistente, e si presenta come un complesso di grandi dimensioni, ma piuttosto omogeneo. Eppure non mancano particolari devianti dalle scelte prevalentemente classicheggianti del bugnato, delle aperture ad arco o della decorazione pittorica vagamente mantegnesca, come il richiamo

medievale delle merlature d'angolo o il decoro neobarocco delle finestre. L'edificio, come appare dal progetto conservato presso l'archivio Trezza d'Acquarone, ha mantenuto integra negli anni, la particolare forma trapezoidale. Sorge su un lotto triangolare che funge da spartiacque tra via dei Mille e via Anzani, sulle quali si sviluppano i due prospetti laterali.





PROSPETTO SUD SU VIA F. ANZANI



PROSPETTO OVEST



PROSPETTO NORD SU VIA DEI MILLE



PROSPETTO EST

- Il fronte d'ingresso sul lato più breve, vede un'originale soluzione d'angolo a tre corpi sfalsati e scanditi da un asse di aperture ciascuno. Nel corpo centrale si apre il portone d'ingresso, preceduto da un solido portico in bugnato a fasce con tre aperture ad arco.



- *Nella chiave di volta dell'arco di ingresso è presente un alto-rilievo con scudo ed elementi floreali con all'apice una piccola testa; non sono presenti elementi che possono ricondurre il decoro ad un simbolo araldico della famiglia Tosadori.*

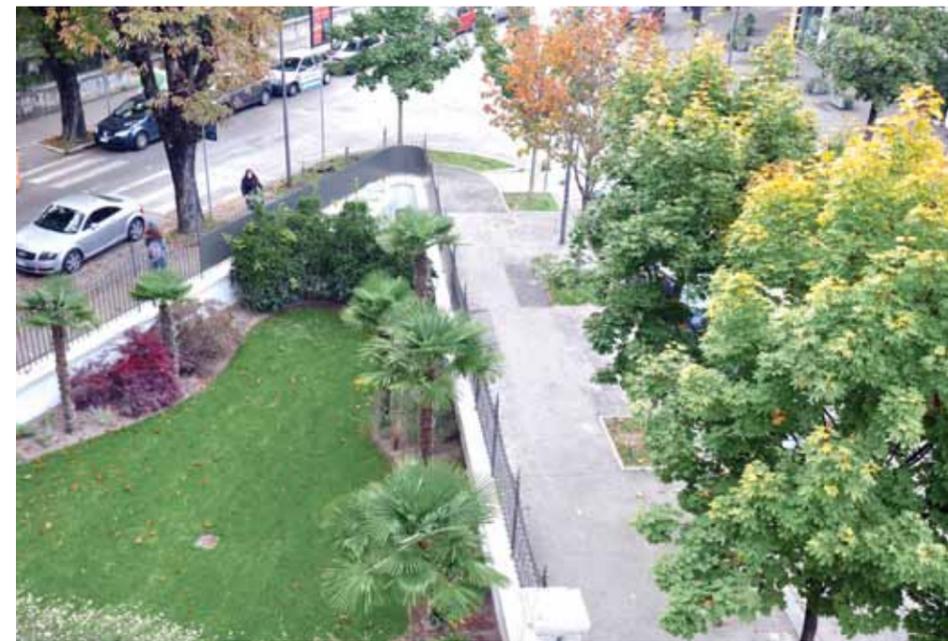


■ *Vista del portone d'ingresso e del portico in bugnato a fasce con tre aperture ad arco.*





■ *L'edificio sorge su un lotto triangolare, spartiacque tra via dei Mille e via Anzani. A sinistra: un dettaglio dei montanti di sostegno della ringhiera esterna, bellissimi elementi lavorati a mano, solidi e slanciati grazie alla rastrematura appuntita che richiama le tipiche lance delle cancellate dei primi del '900 ed ingraziositi da due riccioli laterali. La recinzione, completamente in ferro battuto, è stata integrata da nuove pannellature riprendendo il disegno degli elementi originari (smontati durante la seconda guerra mondiale per recuperare il materiale ferroso).*



■ Una grande varietà di piante e fiori decorano il giardino, che da giugno vede fiorire la bellissima Gaura bianca sul bordo di fronte al portico, o l'Agapanthus e la Verbena che colorano una porzione di giardino di lilla e viola. Tra un Acero e una Camelia, spiccano anche le palme recuperate dallo storico giardino.

■ Nel corpo laterale, arretrato e concluso da una copertura merlata a torretta, c'è una doppia balconata sovrapposta con balaustra in pietra e chiusa da colonne di ordine dorico, a mo' di loggia. Queste balconate angolari collegano le due ali ai prospetti laterali dell'edificio, identici tra loro e scanditi da otto assi di aperture ciascuno. Quelle del piano terra sono incorniciate dallo stesso bugnato liscio del paramento murario, quelle del primo e del secondo piano presentano invece cornici sagomate con frontespizio arricchito da due volute accartocciate.





■ Le finestre dell'ultimo piano, con semplici cornici modanate e collegate da due fasce marcapiano che corrono all'altezza dei bancali e degli architravi, sono intervallate da riquadri a tempera policroma realizzati da Guido Trentini e raffiguranti putti di ispirazione classica reggenti nastri, festoni di frutta e stemmi con iscrizione. I riquadri lungo via dei Mille risultavano purtroppo quasi totalmente scomparsi e sono stati completamente recuperati ed integrati ricostruendo fedelmente le raffigurazioni.



■ Le facciate sono state restaurate con il completo recupero di tutti gli elementi di pregio: le cornici modanate, il marcapiano che corre all'altezza dei bancali e degli architravi del cornicione e i meravigliosi affreschi realizzati da Guido Trentini che decorano la parte superiore dell'edificio. Negli scudi sostenuti dai putti nei riquadri laterali di via Anzani, appaiono le diciture "Amor" e "Fides", che con ogni probabilità erano presenti anche sul prospetto lungo via dei Mille.



■ *Dettaglio nel prospetto d'ingresso con l'anno di costruzione realizzato a tempera policroma da Guido Trentini.*



■ La scala interna a ferro di cavallo è stata integralmente recuperata; in particolare l'elegante ringhiera in ferro battuto, il corrimano in legno ed i gradini massicci in marmo rosa a sbalzo, incastonati sul muro di perimetro; i pianerottoli intermedi tra le due rampe ed i pianerottoli di piano sono stati recuperati, ripuliti e levigati riportando alla luce lo splendore del marmo locale. L'unico elemento moderno, al piano terra, è l'ascensore che collega i garage interrati ai singoli piani.





■ *Ad ogni piano gli ingressi alle unità abitative sono stati realizzati sui pianerottoli originali, ma arricchiti ed impreziositi da portali modanati in pietra serena che si abbina con coerenza alla decorazione pittorica in marmorino di colore grigio che circonda tutto il vano scala.*



■ *Il bugnato del basamento, realizzato completamente in graniglia di cemento di colore grigio chiaro, è stato totalmente ripulito e restaurato; questo elemento architettonico caratterizza in modo inconfondibile l'edificio, conferendone un tono classicheggiante e sicuramente "nobile"; ben riuscito anche l'inserimento delle inferriate sui fori finestra del piano rialzato, con tipica bombatura nella parte inferiore.*





- *La scala interna è sicuramente uno degli elementi di pregio di questo edificio, leggera e ricca allo stesso tempo, con la sua ringhiera originale in ferro battuto, corrimano in legno ed i nobili gradini in marmo massiccio autoportanti uno sull'altro. A lato la nuova scala che collega l'ultimo piano riprende il disegno di quella originale, sempre con gradini in marmo rosa sostenuti da una struttura in acciaio leggera e poco visibile.*



■ *Tutte le decorazioni originali delle facciate sono state restaurate e ripulite mettendo in risalto la bellezza di questi elementi realizzati in graniglia di cemento (cornici, trabeazioni, colonnine, etc.), a suo tempo frutto di un lavoro di minuziosa progettazione e di artigianalità esecutiva non comuni.*



Intervento promosso e realizzato da:
Verona Liberty s.r.l. - via Carmelitani Scalzi 20 - 37122 - Verona
info@veronaliberty.it



Impresa esecutrice:
Impresa Edile s.p.a. - strada La Rizza 50 A - 37135 - Verona
lonardi@lonardi.it

PALAZZO TOSADORI

VIA DEI MILLE, 1 - VERONA

